

Villa San Giovanni, le richieste al sindaco Siclari: «Modificare il Regolamento stazioni radio base e coinvolgere l'Osservatorio salute e ambiente»

Inquinamento elettromagnetico, il Co.Sa.Vi rilancia

Il Comitato denuncia anche le gravi carenze nella raccolta differenziata

VILLA SAN GIOVANNI

Si torna a parlare di inquinamento elettromagnetico: lo fa il Co.Sa.Vi. (Comitato Salute e Vivibilità), che nei giorni scorsi si è dotato anche dei suoi organi rappresentativi.

«Il Comitato – si legge in una nota – intende esser portavoce dei cittadini. Ufficialmente costituito e presentato in pubblica assemblea è così composto: presidente Giancarlo Citrea, vice e rappresentante per i disabili Emanuele Casciano; consiglieri Enzo Calabrò, Pasquale Sofì, Maria Grazia Galioti, Margherita Rossello,

Enzo Madonna e Gaetano Foti, cui è stata riservata la presidenza onoraria per i suoi trascorsi impegni nelle istituzioni e nel consesso civico a favore di Villa San Giovanni».

Il presidente Citrea ha delineato gli obiettivi del Comitato: «Nasce spontaneo senza alcuna forma di lucro, ma per stimolare nella cittadinanza e nelle istituzioni una presa di coscienza consapevole tendente a rendere degna la qualità della vita nel tessuto urbano, mortificato nel centro storico dal passaggio di 5 milioni tra autoveicoli e tir ogni anno, oltre i fumi delle navi quando stazionano in porto».

Dall'inquinamento ambientale alle «innumerevoli carenze della raccolta differenziata dei rifiuti», fino



Stazione radio base Antenne di telefonia mobile sui tetti di Piaie

all'inquinamento elettromagnetico: «Villa è particolarmente inquinata. Nel nuovo millennio – ha spiegato il dott. Enzo Calabrò – la tecnologia e la comunicazione continuano a giocare un ruolo sempre più importante nella vita dell'uomo: cellulari, computer e tablet creano collegamenti immediati tra le persone, tutto questo avviene attraverso tralicci, antenne e ripetitori. Molti comuni hanno adottato la delocalizzazione delle installazioni delle antenne dalle abitazioni su aree pubbliche. I risultati: tutela della salute e introiti alle casse comunali al posto dei privati. Il nostro consiglio al sindaco è di modificare il Regolamento comunale stazioni radio base e di rendere parte attiva l'Osservatorio comunale per la

salute e l'ambiente».

Pur apprezzando in Siclari «la disponibilità ad ascoltare tutte le istanze», il Co.Sa.Vi. rilancia: «Il popolo villesse, purtroppo, ascolta da oltre cinquant'anni i proponenti, ma nella pratica tutto diventa impossibile e irrealizzabile e quasi utopistico. Il Co.Sa.Vi attende segnali di ravvedimento immediati, cominciando dall'ovvio ma razionale chesi può realizzare subito, e in tal senso, intende stimolare e collaborare con le istituzioni, altrimenti necessariamente si dovranno intraprendere tutte le azioni possibili e le manifestazioni che scuotano le coscienze di tutti: azioni concrete per il bene e la crescita di una comunità sana».

g.c.